



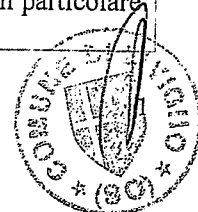
CARTA DELLE COLLEZIONI DELLE BIBLIOTECHE ASSOCIATE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO ALTA VALTELLINA

La Carta delle collezioni è:

- il documento che definisce le linee di sviluppo della raccolta utilizzando gli strumenti della cooperazione e del coordinamento tra le biblioteche aderenti al sistema;
- uno strumento di lavoro per i bibliotecari e, allo stesso tempo, uno strumento di democrazia e di trasparenza culturale, nel momento in cui viene reso pubblico;
- un documento elaborato a livello sovracomunale sistemico, in quanto la Biblioteca persegue, nella gestione e nello sviluppo delle raccolte, obiettivi di cooperazione, volti a integrare, in modo autonomo e originale, le raccolte documentarie, accessibili al pubblico e disponibili per la circolazione dei documenti, operanti nella medesima area di servizio;
- approvata dalla Conferenza degli Amministratori del Sistema bibliotecario Alta Valtellina e successivamente ratificata dai comuni associati con deliberazioni delle giunte comunali;
- aggiornata ad ogni modifica sulle caratteristiche delle collezioni e sulle modalità di gestione delle raccolte.

FINALITÀ DELLA CARTA DELLE COLLEZIONI

Finalità	La Carta delle collezioni si propone di: • rendere trasparenti e motivate le scelte di acquisizione effettuate dalla biblioteca e le eventuali esclusioni, anche al fine di rendere più stretti e amichevoli i rapporti con i cittadini; • informare gli utenti, gli amministratori, le altre biblioteche e i sistemi bibliotecari della provincia circa gli ambiti delle proprie raccolte, anche al fine di favorire iniziative di cooperazione; • garantire la continuità delle scelte culturali e bibliografiche della biblioteca; • ridurre al minimo le tendenze soggettive dei bibliotecari, privilegiando parametri bibliografici omogenei e scelte culturali per quanto possibile oggettive e fondate sui bisogni espressi dalla comunità; • mettere a disposizione del personale uno strumento di orientamento e di formazione in servizio; • fornire sicuri parametri di riferimento per le attività di valutazione e di autovalutazione della coerenza e della qualità delle raccolte; • offrire informazioni utili alla definizione e alla ripartizione del budget per gli acquisti.
Destinatari	La Carta delle collezioni si rivolge: • agli utenti della biblioteca e alla cittadinanza, detentori di legittimi diritti di controllo sulla correttezza e sulla trasparenza del bilancio della biblioteca; • alle biblioteche di ambito provinciale, cointeressate a iniziative di cooperazione, in particolare per la gestione e lo sviluppo delle raccolte e la circolazione dei documenti; • agli amministratori e alle forze politiche e sociali, in quanto titolari di un diritto-dovere di informazione critica sull'attività della biblioteca e in particolare sulle scelte di acquisizione.



INTRODUZIONE AL CONTESTO SOCIALE - ALTA VALTELLINA

Territorio

	Superficie Km ²	Superficie montana Km ²	Superficie svantaggiata Km ²	Altitudine min	Altitudine max	Densità popolazione
BORMIO	41,81	41,81	41,81	1152	3467	97 %
LIVIGNO	210,79	210,79	210,79	1693	3302	29 %
SONDALO	96,08	96,08	96,08	725	3254	44 %
VALDIDENTRO	244,41	244,41	244,41	1237	3439	17 %
VALDISOTTO	88,38	88,38	88,38	994	3439	40 %
VALFURVA	215,25	215,25	215,25	1270	3851	13 %
ALTA VALTELLINA	896,72	896,72	896,72	725	3851	28 %

Popolazione (al 31/12/2011)

	BORMIO	LIVIGNO	SONDALO	VALDIDENTRO	VALDISOTTO	VALFURVA	ALTA VALTELLINA
Totale	4063	6105	4244	4076	3560	2706	24754
Maschi	1959	3158	2034	2054	1780	1338	12323
Femmine	2104	2947	2210	2022	1780	1368	12431
0-14 anni	681	1371	524	596	635	337	4144
15-26 anni	494	980	519	629	431	353	3406
27-64 anni	2111	3315	2214	2125	1879	1528	13172
Oltre 66 anni	777	439	987	726	615	488	4032
Stranieri	160	576	99	59	75	44	1013

Impatto (utenti attivi residenti sulla popolazione) (al 31/12/2011)

	BORMIO	LIVIGNO	SONDALO	VALDIDENTRO	VALDISOTTO	VALFURVA	ALTA VALTELLINA
Totale	22,9%	24,4%	14,7%	21,4%	18,4%	26,3%	21,3%
Maschi	15,6%	20,3%	10,7%	14,3%	13,0%	18,3%	15,7%
Femmine	29,4%	28,6%	18,3%	27,8%	23,5%	33,9%	26,6%
0-14 anni	46,8%	55,4%	54,4%	50,0%	53,1%	73,0%	54,2%
15-26 anni	38,3%	32,7%	24,7%	31,3%	23,0%	48,4%	32,4%
27-64 anni	17,1%	11,6%	7,5%	15,2%	10,5%	17,7%	12,9%
Oltre 66 anni	6,9%	4,3%	4,3%	5,2%	2,8%	4,3%	4,7%

Dati ambientali

Rilievi montuosi

Territorio completamente rientrante nelle Alpi Retiche. Sul territorio è presente la catena dell'Ortles-Cevedale, una delle più importanti e frequentate dell'arco alpino. Tale massiccio è conosciuto anche per gli eventi bellici della Prima guerra mondiale, teatro di battaglie combattute alle più alte quote, oltre 3500 metri.

Laghi

Naturali: numerosi laghi alpini a testata di valli glaciali.

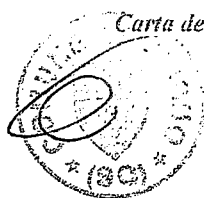
Artificiali: Cancano e Fraele (gestiti da A2A s.p.a.) - Livigno (Svizzera da EKW).

Fiumi e torrenti

Adda e suoi affluenti (Frodolfo, Braulio, Viola, Rezzalasco). Per la maggior parte tali fiumi sono sfruttati per la produzione di energia elettrica. Lo Spöl e suoi affluenti (Federia e Vallaccia) sfociano nell'Inn.

Cascate

Numerose piccole cascate nelle valli laterali incassate e cascate di alta quota agli sbocchi dei ghiacciai.



Sorgenti

Numerose sorgenti idrico-potabili che alimentano gli acquedotti comunali. Di rilevante importanza quelle termali di Bormio e quelle ferruginose di Valfurva.

Oasi di protezione naturale/Parchi

Parco Nazionale dello Stelvio: oltre la metà del territorio della Comunità Montana ricade nel Parco (ca. 50.000 ha).

Riserva naturale del Paluaccio di Oga: riserva regionale, riconosciuta anche come sito della rete europea Natura 2000 (Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale), a tutela di habitat e uccelli.

In gran parte del territorio sono istituiti siti di interesse comunitario, a tutela degli habitat di alta quota.

Aree boschive

Da studi e dati tratti dai piani di assestamento, oltre 189 kmq del territorio comunitario sono coperti da aree boschive di produzione e di protezione, boschi e incolti produttivi. In prevalenza si tratta di boschi di conifere quali abete rosso, larice, pino cembro, pino silvestre e pino mugo.

Particolarità floristiche e faunistiche

Oltre alla vegetazione tipica delle Alpi presso la Riserva del Paluaccio di Oga sono presenti alcune specie rare oggetto di particolare tutela, quali la Drosera Rotundifolia (pianta carnivora), il Vaccinium microcarpus (mirtillo di palude), l'Andromeda polifolia e varie specie d'orchidea. Sono presenti ungulati (cervo, camoscio, stambecco, capriolo) e mustelidi (marmotta, ermellino, faina, martora, tasso). Il territorio è inoltre popolato da volpi, lepri e scoiattoli.

Tra gli uccelli che popolano l'Alta Valtellina spiccano l'aquila reale, il gallo cedrone, il gallo forcello o fagiano di monte, la pernice bianca e, da alcuni anni, grazie ad un progetto di reintroduzione del Parco nazionale dello Stelvio, il gipeto, il più grande uccello delle Alpi. Tra gli anfibi che popolano i fiumi e i laghi alpini si citano le trote, i salmerini, salamandre, rane e il raro tritone. Tra i rettili sono presenti i marassi, gli orbettoni, le lucertole e le più pericolose aspidi.

Grotte e cavità

Sul territorio sono presenti grotte e cavità di scarso interesse naturalistico.

Risorse culturali

Museo civico di Bormio: museo etnografico con presenza di una sezione artistico-religiosa, è allestito presso il Palazzo De Simoni e gestito dal Comune di Bormio.

Museo vallivo Valfurva: museo etnografico con presenza di una vasta sezione relativa alla Prima Guerra Mondiale combattuta tra le vette di questa valle.

Museo Mineralogico Edi Romani: museo privato, raccoglie minerali provenienti dalle valli del territorio e da altre aree geografiche.

6 biblioteche comunali di pubblica lettura: associate in sistema bibliotecario gestito dalla Comunità Montana

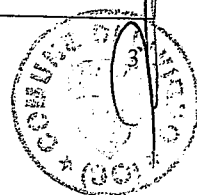
8 raccolte librerie antiche parrocchiali e di istituti religiosi: gestiscono complessivamente un patrimonio librario antico, prevalentemente a stampa, composto da oltre 9000 documenti.

Archivio storico del Comune di Bormio: conserva e gestisce gli atti amministrativi del Contado di Bormio (dalle origini al 1797) e la successiva documentazione comunale.

Archivio della ex Pretura di Bormio: gestito dalla Comunità Montana, conserva la documentazione dell'ente soppresso con estensione cronologica dai primi anni dell'Ottocento alla metà del Novecento del secolo passato.

14 archivi storici parrocchiali: sezioni antiche degli attuali archivi parrocchiali.

Patrimonio culturale diffuso: il territorio è costellato da chiese di antica edificazione, a partire dal 1200, di grande pregio culturale, sia per la rilevanza architettonica delle strutture sia per gli arredi sacri che vi sono contenuti. Nell'area dell'antico borgo di Bormio sono conservate alcune case patrizie. Insediamenti e tipologie abitative di carattere rurale antico sono presenti e ben conservati in Bormio e nelle valli. Numerose anche le tracce di carattere devozionale e artistico rilevabili in gran numero su tutto il territorio, soprattutto extraurbano: affreschi e cappelle votive, santelle e crocefissi. Sul territorio sono presenti anche ruderi, talvolta ben conservati, delle grandi opere di difesa risalenti ai primi anni del 1900, realizzati in previsione della guerra 1915-1918. Sono inoltre state rinvenute tracce archeologiche risalenti al mesolitico, dell'epoca del bronzo, del ferro e di epoca romana.



Associazioni: sul territorio operano e sono radicate numerose associazioni a carattere culturale: Ass. Amici della Musica di Sondalo, Ass. Museo Vallivo della Valfurva, Ass. Teregua, Ass. La Magnifica terra, associazioni corali e bandistiche, filodrammatiche locali. La Comunità montana ha promosso e sostiene annualmente l'Ass. Centro Studi Storici Alta Valtellina. Sono presenti inoltre numerose associazioni a carattere sportivo, alpinistico, ricreativo e di solidarietà sociale.

Radio e televisioni private: è in attività l'emittente televisiva privata Telemonteneve e la radio web Radioaltavalle.

Teatri e cinema: sono in attività la Sala CineLux a Livigno e, nei soli periodi estivi e festivi di affluenza turistica, il Cinema Plinius di Bormio. Alcune parrocchie gestiscono sale polifunzionali in cui si esibiscono le compagnie di teatro amatoriale.

Cultura popolare e tradizioni

Molte feste e tradizioni, tutt'oggi proposte, permangono in virtù del fatto che sono citate e descritte negli antichi Statuti del Contado di Bormio.

Tra le tradizioni popolari ancora vive dell'Alta Valtellina si citano:

- i Pasquali, rappresentazione popolare della Pasqua realizzata dalle contrade di Bormio;
- il Palio delle contrade, tradizionale manifestazione sportiva invernale tenuta tra le vie di Bormio e di Livigno;
- la Serra, consistente in un dazio che lo sposo forestiero deve alla "Gioventù" di Bormio o ai coscritti quando prende a moglie una fanciulla del luogo. Presente anche a Livigno;
- il Carnevale dei Matti, antica rappresentazione carnevalesca bormina, riportata in vita da qualche anno;
- Restano vive poche sagre, la più importante è quella di S. Gervasio e Protasio il 19 giugno;
- ogni valle festeggia infine i propri santi patroni, spesso con feste in piazza o in oratorio. Grande importanza ha avuto, per le nostre popolazioni, la festa di S. Antonio Abate. Ancora oggi in occasione della festa, sui sagrati delle chiese a lui dedicate si impartisce la benedizione agli animali.

Strutture e infrastrutture

Viarie: strade statali 38 dello Stelvio, 300 del Passo del Gavia, 301 del Foscagno; strada provinciale (ex. s.s. 38). Ogni Comune presenta una propria viabilità che, stante la conformazione del territorio e la presenza per buona parte dell'anno di neve, necessita di continue opere di manutenzione.

Scolastiche:

Asili nido: 1 Bormio (privato), 2 Livigno (privato e parrocchiale), 1 Sondalo (comunale).

Scuole dell'infanzia: 1 Bormio (parrocchiale), 1 Valfurva (parrocchiale), 3 Valdidentro (parrocchiali), 3 Livigno (parrocchiali), 3 Valdisotto (parrocchiali), 2 Sondalo (statali).

Scuole primarie: Circolo didattico di Bormio (plessi di scuola primaria di Bormio, Valfurva, Valdisotto, Isolaccia (Valdidentro), Semogo (Valdidentro); Istituto comprensivo Livigno (plessi di Trepalle, Livigno S.Rocco e Livigno Centro); Istituto comprensivo di Sondalo.

Scuole secondarie di primo grado: Scuola media Anzi di Bormio (plessi di Bormio, di Valfurva, di Valdidentro, di Valdisotto), Istituto comprensivo Livigno (plessi di Trepalle, Livigno S.Rocco e Livigno Centro); Istituto comprensivo di Sondalo.

Istituti di istruzione secondaria di secondo grado: Liceo scientifico e Istituto tecnico commerciale Leibniz di Bormio, Istituto Professionale per i servizi alberghieri e la ristorazione Zappa di Bormio.

Case di riposo: 1 Bormio (privata), 1 Sondalo (comunale), 1 Valfurva (privata).

Sanitarie

L'area ricade nel distretto socio-sanitario di Bormio della ASL della Provincia di Sondrio. Sono presenti le seguenti strutture: l'Ospedale Morelli di Sondalo e i punti di primo intervento di Bormio e Livigno. Gli ambulatori medici pubblici sono così distribuiti: Bormio (4), Valfurva (2), Valdisotto (1), Valdidentro (4), Livigno (1), Sondalo (7).

Amministrative: sul territorio sono presenti 6 sedi municipali (Bormio, Livigno, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva; 1 Ufficio del lavoro e della massima occupazione (Bormio), 3 Stazioni dei Carabinieri (Bormio, Livigno, Sondalo); 1 Tenenza della Guardia di finanza (Bormio) con distaccamenti ai valichi di frontiera (passo Forcola, passo del Gallo e S. Maria) e sul limite della zona extradoganale (passo del Foscagno);

il Corpo forestale dello stato (Comando di Bormio, Stazione di Valfurva, Stazione di Valdidentro e Stazione di Sondalo); il Parco Nazionale dello Stelvio (a Bormio sia la sede centrale del Consorzio, sia la sede del Comitato di gestione del settore lombardo del Parco); il Consorzio forestale Alta Valtellina (sede a Valdisotto); i Vigili del fuoco (sede a Valdisotto), la Comunità Montana Alta Valtellina.

Uso del suolo

Il territorio dell'Alta Valtellina ha una superficie di 897 kmq suddivisa in:

- Aree idriche 45,56 kmq (5,08%)
- Bosco 220,76 kmq (24,60%)
- Formazioni arbustive 14,84 kmq (1,65%)
- Improduttivi ed incolti 387,94 kmq (43,23%)
- Praterie primarie 169,15 kmq (18,85%)
- Praterie secondarie 30,53 kmq (3,40%):
- Prati di fondovalle e coltivi 18,64 kmq (2,08%)
- Urbanizzato 9,94 kmq (1,11%)

Vincoli

Il territorio comunitario è soggetto ai seguenti vincoli:

- idrogeologico (rd 3267/1923, lr 31/2008 art. 44 – Interventi di trasformazione del suolo), superficie interessata 86306 ha
- paesaggistico (d lgs 42/2004), superficie interessata 850 kmq
- forestale (lr 31/2008 art. 45 - Trasformazione del bosco), superficie interessata 235,60 kmq
- vincoli Rete Natura 2000 (SIC 331,15 kmq e ZPS 494,98 kmq), valutazione di incidenza (dpr 357/1997)
- Parco Nazionale dello Stelvio: superficie interessata 495 kmq

Economia insediata

L'economia è a carattere prevalentemente turistico-ricettivo, con il relativo indotto.

L'indotto del settore turistico è ripartito tra i settori commercio e artigianato nella misura del 50% circa.

Sempre meno importanza dal punto di vista economico riveste il settore agricolo, anche se esso rappresenta, una delle principali forme di salvaguardia e di conservazione.

Irrilevante l'industria estrattiva.

Il settore dei servizi pubblici e privati assumono in alta Valtellina un livello d'importanza medio alto, essendo presente sul territorio, l'Ospedale Morelli di Sondalo che assorbe oltre 1400 lavoratori.

E' rilevante l'industria alimentare (Fonti acque minerali Levissima) che offre buone potenzialità occupazionali anche se in gran parte stagionali.

TIPOLOGIA BIBLIOTECARIA E PRINCIPI DI GESTIONE DELLE RACCOLTE

Le biblioteche comunali dell'Alta Valtellina sono biblioteche di pubblica lettura orientate, in quanto tali, a garantire ai cittadini equità di accesso a un insieme di risorse documentarie e informative, con preminente riferimento al libro, che rispondono ad esigenze di istruzione, formazione permanente, informazione, svago, e crescita culturale, e ispirandosi ai principi contenuti nel Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche (1994).

Le biblioteche comunali dell'Alta Valtellina perseguono anche lo scopo di documentare, attraverso la raccolta locale, la storia e la cultura del territorio in tutti i suoi aspetti.

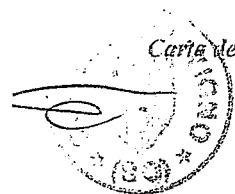
I principi generali che informano e guidano la politica di gestione delle raccolte delle biblioteche comunali dell'Alta Valtellina possono essere così riassunti:

- garantire l'ampiezza, l'aggiornamento e il pluralismo dell'informazione contenuta nelle raccolte documentarie

- favorire un uso critico dei media informativi messi a disposizione
- favorire un uso ampio e agevole dei materiali, fatte salve le misure adottate a garanzia della sicurezza e dell'integrità delle collezioni
- rispondere agli interessi delle diverse fasce di età, dei diversi livelli di scolarizzazione, acculturazione e professionalità dei cittadini
- agire nel rispetto delle sinergie stabilite dalla cooperazione bibliotecaria facente capo al Sistema bibliotecario Alta Valtellina, che tiene anche conto della più ampia area di cooperazione provinciale
- riconoscere in tutte le fasi di gestione delle raccolte la specifica professionalità del personale bibliotecario
- favorire la partecipazione dei cittadini alla costruzione delle raccolte
- favorire l'autonomia dei cittadini nell'utilizzo delle collezioni
- supportare con particolare attenzione l'educazione alla lettura sin dalla prima infanzia.

MODALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RACCOLTE

Modalità di acquisizione: Acquisto	Le biblioteche selezionano i documenti da acquistare dalle fonti più accreditate ed aggiornate di informazione bibliografica, editoriale e commerciale, convenzionali ed elettroniche: • bibliografie e guide bibliografiche generali e speciali; • repertori generali italiani e internazionali di libri e altri materiali disponibili in commercio, cataloghi editoriali, a stampa o in formato elettronico; • rassegne, recensioni e segnalazioni di giornali, riviste e altri media, a carattere generale, librario o specializzato; • visione diretta dei documenti in librerie e altre biblioteche; • consultazione di librerie e cataloghi virtuali, di editori e biblioteche, su Internet; • pagine web di istituzioni, enti di ricerca e associazioni; • eventi culturali o di altro carattere; • liste di discussione e letteratura professionale; • per la sezione locale, fonti particolarmente specializzate come librerie antiquarie e di modernariato librario; • agenti commissionari. I bibliotecari si attengono nella selezione dei titoli e dei materiali da acquistare alle indicazioni di coordinamento formalizzate nella presente Carta delle collezioni e nei Piani annuali di sviluppo coordinato delle collezioni.
Modalità di acquisizione: Doni	Le biblioteche acquisiscono i documenti anche attraverso l'accettazione dei doni degli utenti. Tali operazioni sono documentate attraverso l'uso della <u>modulistica</u> predisposta dalle biblioteche e compilata dal donatore. Le donazioni alle biblioteche sono regolate dalle seguenti prescrizioni: • i doni di singoli documenti e le donazioni di raccolte e fondi interi vengono accettati e, in taluni casi incoraggiati e sollecitati, quando si valuta che la loro acquisizione sia coerente con la natura e le finalità della biblioteca, o arricchisca e integri collezioni già presenti, o serva a colmare lacune riscontrate nelle collezioni della biblioteca; • l'offerta di materiali già presenti nella biblioteca viene accolta solo quando l'acquisizione della o delle copie suppletive favorisce effettive esigenze della biblioteca e del sistema; • i documenti accettati in dono possono essere soggetti a scarto quando non rispondono più a esigenze di circolazione o di conservazione; • i doni possono essere respinti, destinati alle raccolte delle altre biblioteche o ad



	altri usi; • non sono generalmente introdotte: opere strettamente scolastiche, edite da oltre 10 anni fatte salve quelle di particolare interesse culturale e/o bibliografico, a carattere confessionale. La biblioteca si garantisce la massima discrezionalità nel definire modalità di selezione, gestione e conservazione dei documenti acquisiti attraverso questo canale.
Modalità di acquisizione: Scambio	Le biblioteche acquisiscono i documenti anche attraverso accordi di scambio intersistemico con altre strutture bibliotecarie al di fuori del sistema bibliotecario. Procedure di scambio sono attivate per la dismissione di materiale incoerente e non più adatto alla raccolta di una biblioteca ma utile e adatto alla raccolta di una seconda biblioteca e viceversa. Procedure di scambio sono anche attivate nel caso la biblioteca incappi in errori di acquisto (es.: l'acquisto involontario di una seconda copia). Tali operazioni vengono debitamente documentate.
Partecipazione dei cittadini: Desiderata	Le biblioteche acquisiscono i documenti anche dietro richiesta e segnalazione degli utenti. Gli utenti sono sollecitati, attraverso la predisposizione di apposita <u>modulistica</u>, ad avanzare proposte di acquisto ed esprimere pareri sulla gestione e lo sviluppo delle collezioni, al fine di acquisire indicazioni utili in merito a bisogni, preferenze, mancanze. I desiderata degli utenti vengono esauditi quando il contenuto e il formato dei documenti richiesti sono coerenti con la natura delle raccolte e le finalità della biblioteca, e quando il costo della richiesta è sostenibile ed in linea con i parametri di carattere economico della stessa; i desiderata non vengono accolti quando il contenuto, il livello di trattazione, il formato risultano estranei o in contrasto con la natura delle raccolte e le finalità della biblioteca, e quando il costo risulta insostenibile o fuori standard. La biblioteca si garantisce comunque la massima discrezionalità nel definire modalità di selezione, gestione e conservazione dei documenti acquisiti attraverso questo canale.
Criteri di selezione	I criteri di selezione dei materiali da acquisire variano a seconda delle classi di materie e delle diverse sezioni. Fra i criteri utilizzabili ai fini dell'inclusione di un documento nelle raccolte delle biblioteche, i principali sono i seguenti: • analisi dell'utilizzo delle raccolte, fonte indiretta per comprendere i bisogni della comunità e le sue preferenze; • verifica del grado di disponibilità e accessibilità dei documenti in altre biblioteche pubbliche dell'area, in rapporto alla domanda degli utenti; • desiderata degli utenti, se coerenti e sostenibili, fonte diretta per comprenderne i bisogni e le preferenze; • coerenza con le raccolte già presenti in biblioteca; • rilevanza e livello di aggiornamento rispetto alla cultura contemporanea; • valore dell'opera come documento dei tempi; • valore permanente, durata nel tempo dell'opera; • connessione, legame significativo e diretto con la realtà e la cultura locale; • presenza, nel documento, di contenuti non reperibili su altri media; • recensioni e giudizi critici; • autorità riconosciuta dell'editore, dell'autore, del curatore, dell'illustratore, ecc. nei rispettivi ambiti professionali (produttivi, scientifici, creativi, artistici); • inclusione in fonti bibliografiche e letterarie autorevoli;

- costo e disponibilità sul mercato;
- coerenza della forma di pubblicazione con il tipo di utenti cui il documento è destinato;
- compatibilità del formato fisico con l'intensità e la durata d'uso cui il documento è destinato.

Livelli di copertura delle raccolte

I livelli di copertura indicano in sintesi, mediante valori numerici, il livello di approfondimento della raccolta nei settori specifici individuati (sezioni e ambiti tematici).

Le biblioteche comunali dell'Alta Valtellina, in quanto biblioteche di pubblica lettura, sono orientate ad individuare per le proprie raccolte i livelli di copertura da 1 a 3. Restano pertanto esclusi i livelli 4 e 5 del metodo Conspectus, preso a riferimento.

I livelli da 1 a 3 significano:

(1) Prima informazione: una selezione minima di opere di base e dei principali materiali relativi all'area o al settore interessato, di facile lettura, destinata al grande pubblico.

Un'opera di prima informazione è un prodotto editoriale che fornisce informazioni su determinati argomenti o discipline in forma semplificata e non esaustiva, limitandosi ad un inquadramento generale della materia e avvalendosi dell'apporto di un apparato iconografico che completa e integra in maniera sostanziale la componente testuale. Il linguaggio utilizzato è semplice e non richiede per essere compreso nozioni complementari né particolari capacità di astrazione; l'eventuale uso di termini non generici è sempre accompagnato dalla spiegazione del loro significato in linguaggio naturale. Queste opere si rivolgono generalmente ad un pubblico che si avvicina alla disciplina con l'obiettivo di informarsi o di farsi un'opinione generale sul tema, senza pretese di approfondimento particolare.

Il livello può avere copertura "non sistematica" (1a), in quanto sono presenti delle lacune su alcuni soggetti dell'ambito tematico considerato, oppure copertura "sistematica" (1b) se la raccolta di base è completa.

Relativamente alle opere di fantasia si assegna il livello 1 a piccole raccolte, nella quale sono rappresentati gli autori più conosciuti.

(2) Divulgazione: una selezione essenziale di materiali aggiornati, inclusi dizionari, enciclopedie, opere di buona divulgazione, manuali, periodici, destinata a un pubblico di lettori curiosi, adatta a introdurre e definire una materia e ad indirizzare verso informazioni reperibili altrove.

Un'opera di divulgazione è un prodotto editoriale finalizzato alla trasmissione sistematica di informazioni e conoscenze su determinati argomenti o discipline a un pubblico non specialistico ma dotato di buona preparazione culturale (assimilabile alla scuola secondaria superiore), che si avvale di un adeguato apparato iconografico integrato dal ricorso a dati sperimentali e ad altri riscontri oggettivi. Il linguaggio utilizzato si ispira alla precisione del linguaggio scientifico, ma evita tecnicismi e specialismi, ricorrendo con frequenza a metafore, analogie e paragoni per ricondurre la conoscenza all'esperienza e al vissuto dei lettori. Queste opere presentano un livello di complessità estremamente variabile e si rivolgono a un pubblico motivato alla lettura da un desiderio di comprensione o per esigenze di studio e di approfondimento, non di alta formazione o ricerca.

Il livello può avere copertura "non sistematica" (2a), in quanto sono presenti delle lacune su alcuni soggetti dell'ambito tematico considerato, oppure copertura

“sistematica” (2b) se la raccolta di prima informazione è completa.

Relativamente alle opere di fantasia si assegna il livello 2 se la raccolta comprende gli autori più importanti e i titoli principali e può includere più copie di titoli famosi (sia che si tratti di classici, di narrativa corrente o di bestseller) per rispondere ai bisogni locali.

(3) Approfondimento: una collezione di materiali destinata a sostenere studi corrispondenti all’istruzione avanzata, ricerche autonome, rivolta a un pubblico professionale o a lettori già in possesso delle conoscenze di base. Essa include un nucleo molto rappresentativo di documenti di base, raccolte complete delle opere degli autori maggiori, una selezione di opere degli autori minori, opere di consultazione e bibliografie del settore interessato.

Relativamente alle opere di fantasia si assegna il livello 3 se la raccolta, oltre alla produzione letteraria italiana e alle letterature più diffuse e note, pone particolare attenzione alle letterature meno diffuse, reperibili in lingua italiana.

Conservazione

Sono destinati alla conservazione la raccolta locale, i fondi di materiale antico ed i fondi speciali o nuclei documentari di particolare valore storico o documentario delle biblioteche.

I documenti antichi e/o con valore sul mercato antiquario devono essere conservati a scaffale chiuso e in condizioni ambientali (assenza di polvere, buio, temperatura e umidità costanti, disposizione fisica che non solleciti malamente il documento) che ne garantiscano la incorruttibilità materiale.

Revisione e Scarto

Tutte le collezioni delle biblioteche comunali dell’Alta Valtellina non destinate alla conservazione vengono sottoposte a revisioni periodiche. La revisione è un intervento di manutenzione del patrimonio teso a garantirne l’attualità informativa e la coerenza interna. Essa è strettamente collegata alla fruizione dei documenti, alla pianificazione degli acquisti e alla qualità del catalogo. Le procedure di revisione sono quindi determinate dalle condizioni fisiche (stato fisico), dall’attualità (contenuto) e dall’uso (consultazione e prestito) dei documenti, ma anche dall’esigenza di conservare documenti che possano avere ancora un interesse e un utilizzo futuri presso la comunità.

L’obiettivo principale è offrire ai cittadini una raccolta in buone condizioni fisiche, aggiornata e affidabile dal punto di vista dell’informazione, rispondente alle proprie esigenze.

La biblioteca adotta pertanto procedure standard di valutazione delle collezioni, dal punto di vista dell’uso, della data di pubblicazione, della qualità, della natura e della rilevanza storica dei documenti, per stabilire in maniera omogenea e non casuale quali materiali vadano eliminati dalle collezioni.

La revisione consiste nell’azione continua di verifica dello stato dei documenti. Si tratta di un intervento rutinario, che deve consentire il riesame ciclico su base pluriennale di tutto il materiale non destinato alla conservazione di ciascuna biblioteca.

Si fissano i seguenti criteri minimi comuni per l’eliminazione:

- documenti fortemente usurati, rovinati, rotti, sporchi
- documenti superati ed erronei nei contenuti
- copie eccedenti la prima (es: bestseller) mantenendo la copia migliore, o edizioni meno recenti, quando il titolo non è più particolarmente richiesto
- periodici, osservando la seguente specifica tempistica di permanenza in biblioteca: ultimi 3 mesi per i quotidiani, ultimi 12 mesi per i settimanali, ultimi 2 anni per i mensili e plurimensili, e mantenendo quelli di interesse locale e quelli che per natura, contenuto e qualità si trasformano nel tempo in strumenti

	di informazione e consultazione per lo studio e la ricerca. Documenti ammessi al prestito con data di pubblicazione anteriore a 10 anni e non prestati negli ultimi 5 anni, che non siano classici della disciplina, che non contengano informazioni ancora attuali e non presenti in altre opere, che non rivestano particolare importanza in ambito locale, che non possano ancora essere valorizzati. I materiali scartati, ma ancora in buone condizioni, possono essere destinati, in dono o in scambio, ad altre biblioteche, secondo accordi stipulati, possono essere ceduti a istituti o a singoli, possono essere venduti in occasione di specifiche iniziative organizzate dalla biblioteca.
Piani annuali di sviluppo coordinato delle collezioni	Il Sistema bibliotecario elabora annualmente un Piano di sviluppo coordinato delle collezioni. Esso è un documento gestionale interno del Sistema, elaborato collettivamente dalla Commissione tecnica. Il Piano di sviluppo annuale risulta dalle proposte di sviluppo delle collezioni presenti nelle biblioteche, a fronte di una dotazione economica annuale accertata, e include anche il programma di revisione e scarto annuale. Nei Piani di sviluppo annuali possono trovare immediata applicazione cambiamenti, correzioni, revisioni, la cui necessità sia stata avvertita prima della revisione della Carta delle collezioni.
Ruoli gestionali	I compiti nella gestione delle collezioni sono così ripartiti. Il coordinatore del Sistema: - coordina la redazione, la revisione e l'aggiornamento della Carta delle collezioni in sede di Commissione tecnica e ne dispone l'approvazione da parte della Conferenza degli Amministratori del Sistema; - coordina la redazione dei Piani annuali di sviluppo delle collezioni in sede di Commissione tecnica; - verifica la coerente applicazione della Carta delle collezioni e dei Piani di sviluppo coordinato delle raccolte. I bibliotecari attivi nelle biblioteche di competenza: - partecipano ai lavori della Commissione tecnica per la redazione, la revisione e l'aggiornamento della Carta delle collezioni e per la redazione dei Piani di sviluppo annuali; - selezionano, nei limiti definiti dalla Carta delle collezioni e dai Piani annuali di sviluppo coordinato delle collezioni, i documenti da acquistare, da accettare in dono, da proporre o accettare in scambio, da scartare, vagliano i desiderata dell'utenza; - rendicontano al Sistema circa l'applicazione dei Piani annuali di sviluppo e sulle attività di revisione e scarto.

ARTICOLAZIONE DELLE RACCOLTE

Il segno di spunta indica che la biblioteca gestisce la sezione.

	Bormio	Livigno	Sondalo	Valdidentro	Valdisotto	Valfurva
A) Letteratura	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A1) Sottosezione Letteratura in lingua originale	✓	✓	-	-	-	-
B) Saggistica	✓	✓	✓	✓	✓	✓
B1) Sottosezione Opere di consultazione	✓	✓	-	✓	✓	✓
C) Ragazzi	✓	✓	✓	✓	✓	✓



D) Multimediale	✓	✓	✓	✓	✓	✓
E) Periodici	✓	✓	-	✓	✓	✓
F) Fondo locale	✓	✓	✓	✓	✓	✓
G) Fondo storico speciale	✓	✓	✓	-	-	-

CONSISTENZA DELLE RACCOLTE

dati al 31/12/2011

	Bormio	Livigno	Sondalo	Valdidentro	Valdisotto	Valfurva
A) Letteratura	9423	8692	4813	6297	5661	5054
A1) Sottosezione Letteratura in lingua originale	870	214	-	-	-	-
B) Saggistica	10488	7322	2102	4353	2867	4709
B1) Sottosezione Opere di consultazione	n.d.	894	n.d.	v	127	n.d.
C) Ragazzi	6252	12244	4780	5946	6139	7501
D) Multimediale	1322	1904	361	1779	340	1266
E) Periodici	45	28	11	23	12	23
F) Fondo locale	3791	1615	1072	2451	1004	1308
G) Fondo storico speciale	685	433	698	-	-	-

UTILIZZO DELLE RACCOLTE

dati al 31/12/2011: consultazioni, pianificazioni, prestiti esterni e prestiti intersistemici (SOL)

	Bormio	Livigno	Sondalo	Valdidentro	Valdisotto	Valfurva
A) Letteratura	7193	5510	3338	5048	2264	2893
A1) Sottosezione Letteratura in lingua originale	94	49	-	-	-	-
B) Saggistica	3859	3425	651	1876	797	1680
B1) Sottosezione Opere di consultazione						
C) Ragazzi	12861	16074	6917	10422	8506	10604
D) Multimediale	1153	6254	619	3113	641	3474
E) Periodici						
F) Fondo locale	681	362	191	256	124	354
G) Fondo storico speciale	0	0	1	-	-	-

UTILIZZO INDICIZZATO DELLE RACCOLTE

Indice di circolazione al 31/12/2011

	Bormio	Livigno	Sondalo	Valdidentro	Valdisotto	Valfurva
A) Letteratura	0,8	0,6	0,7	0,8	0,4	0,6
B) Saggistica	0,4	0,5	0,3	0,4	0,3	0,3
C) Ragazzi	2,1	1,3	1,4	1,8	1,4	1,4
D) Multimediale	0,8	3,3	1,7	1,7	1,9	2,7
F) Fondo locale	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,3

A) LETTERATURA

Profilo della raccolta di letteratura

La raccolta di letteratura è la sezione libraria più ricca ed utilizzata in tutte le biblioteche comunali dell'Alta Valtellina. Comprende le opere della creatività

	letteraria di tutte le epoche e in tutte le forme. La critica e la storia della letteratura sono incluse nella raccolta di saggistica. E' interamente collocata a scaffale aperto e ordinata per lingua e genere secondo la classificazione decimale Dewey. Alcune biblioteche prevedono una specifica sezione di collocazione per i libri destinati ai giovani adulti, di età compresa fra i 14 e i 18 anni. Essa è destinata agli adulti e ai giovani adulti al di sopra dei 14 anni. La raccolta si propone di offrire, per le necessità di lettura e di conoscenza di tutti i cittadini che accedono alla biblioteca per qualsiasi loro interesse, motivazione o scopo, una selezione quanto più possibile ampia delle opere letterarie pubblicate e prodotte in Italia. La raccolta acquisisce opere a stampa in misura e proporzione adeguata alle richieste degli utenti, ai bisogni della comunità, alla dimensione e alla qualità dell'offerta editoriale. L'offerta di letteratura è arricchita dagli audiolibri dislocati nella raccolta multimediale. Oltre alla lingua italiana, i documenti della raccolta includono nelle biblioteche di Bormio e Livigno una piccola sottosezione di narrativa in inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo. I documenti materialmente disponibili in biblioteca sono integrati dai documenti accessibili tramite il servizio MediaLibraryOnLine della raccolta multimediale.
Criteri di selezione	I criteri principali per la selezione e la scelta dei documenti sono: • analisi dell'utilizzo delle raccolte, fonte indiretta per comprendere i bisogni della comunità e le sue preferenze • verifica del grado di disponibilità e accessibilità dei documenti in altre biblioteche pubbliche dell'area, in rapporto alla domanda degli utenti • desiderata degli utenti, se coerenti e sostenibili • coerenza con la raccolta già presente in biblioteca • valore dell'opera come documento dei tempi • valore permanente, durata nel tempo dell'opera • recensioni e giudizi critici • autorità riconosciuta dell'editore, dell'autore, del curatore, ecc. nei rispettivi ambiti professionali (produttivi, creativi, artistici) • costo e disponibilità sul mercato • compatibilità del formato fisico con l'intensità e la durata d'uso cui il documento è destinato
Livelli di copertura	Livello 2a presso tutte le biblioteche per la forma letteraria della narrativa Livello 1a presso tutte le biblioteche per le altre forme letterarie (teatro, poesia) Bormio e Livigno gestiscono anche una sottosezione, prevalentemente di narrativa, in lingua originale.
Revisione e scarto	I criteri per la selezione dei documenti da scartare sono principalmente: • documenti fortemente usurati, rovinati, rotti, sporchi • copie eccedenti la prima (es: bestsellers) mantenendo la copia migliore, o edizioni meno recenti, quando il titolo non è più particolarmente richiesto • documenti con data di pubblicazione anteriore a 10 anni e non prestati negli ultimi 5 anni, che non siano classici, che non rivestano particolare importanza in ambito locale, che non possano ancora essere valorizzati
Utilizzo	I documenti di questa sezione sono disponibili per la lettura/consultazione in sede e per il prestito, diretto e interbibliotecario. Gli audiolibri e gli ebook del servizio MLOL sono disponibili per la consultazione in streaming tramite le postazioni della biblioteca, se dotata di idonea strumentazione, o tramite i propri apparati personali, e per il prestito elettronico.



B) SAGGISTICA

Profilo della raccolta di saggistica

La raccolta di saggistica delle biblioteche comunali dell'Alta Valtellina mette a disposizione monografie di ogni disciplina o area tematica, include anche la critica e la storia della letteratura, in misura quanto più ampia possibile e in proporzione adeguata alle richieste degli utenti, ai bisogni informativi non specialistici della comunità, alla dimensione e alla qualità dell'offerta editoriale. La raccolta di saggistica, in sintonia con la missione delle biblioteche di pubblica lettura, si propone di favorire la diffusione e circolazione dei saperi, in particolare nell'ambito della contemporaneità e quindi privilegia gli argomenti di interesse corrente ed attuale e le interpretazioni dal punto di vista del presente. Tuttavia, nell'ambito di alcune discipline, la raccolta può documentare l'evoluzione storica della materia. La raccolta è interamente collocata a scaffale aperto e ordinata secondo la classificazione decimale Dewey. Essa è destinata agli adulti e ai giovani adulti al di sopra dei 14 anni.

E' integrata con una sottosezione di opere di consultazione - dizionari, enciclopedie, cronologie, bibliografie, annuari, repertori, guide, manuali, rapporti di istituzioni e enti di ricerca, atlanti e carte geografiche - che offre sostegno all'informazione generale o disciplinare e tematica nell'ambito della cultura contemporanea.

Le opere di consultazione devono:

- rispondere, in forma esaustiva e aggiornata, a specifiche domande di carattere generale;
- guidare, introdurre e supportare lo studio e la ricerca di livello non specialistico;
- indirizzare e orientare la ricerca verso fonti e strumenti più specifici.

La formazione e lo sviluppo della raccolta di consultazione si attiene al rispetto dei seguenti principi guida:

- offerta di strumenti di informazione anche su aree tradizionalmente poco rappresentate (scienze, informatica, attività del tempo libero, informazione geografica);
- mantenimento di un adeguato livello di aggiornamento degli strumenti attraverso una attenta politica di revisione e scarto delle opere.

L'offerta di opere di consultazione a stampa è arricchita, e gradualmente rimpiazzata, da opere in formato elettronico dislocate nella raccolta multimediale. La selezione della singola risorsa informativa avviene a prescindere dal formato, con il solo intento di acquisire la fonte più adeguata e pertinente per le specifiche esigenze di offerta di servizio e di copertura informativa.

I documenti materialmente disponibili in biblioteca sono inoltre integrati dai documenti accessibili tramite il servizio MediaLibraryOnLine della raccolta multimediale.

Criteri di selezione

I criteri principali per la selezione e la scelta dei documenti sono:

- analisi dell'utilizzo delle raccolte, fonte indiretta per comprendere i bisogni della comunità e le sue preferenze
- verifica del grado di disponibilità e accessibilità dei documenti in altre biblioteche pubbliche dell'area, in rapporto alla domanda degli utenti
- desiderata degli utenti, se coerenti e sostenibili, fonte diretta per comprenderne i bisogni e le preferenze
- coerenza con la raccolta già presente in biblioteca
- valore dell'opera come documento dei tempi
- valore permanente, durata nel tempo dell'opera

- recensioni e giudizi critici
- autorità riconosciuta dell'editore, dell'autore, del curatore, ecc. nei rispettivi ambiti professionali (produttivi, scientifici)
- costo e disponibilità sul mercato
- compatibilità del formato fisico con l'intensità e la durata d'uso cui il documento è destinato

Limitatamente alla sottosezione di opere di consultazione si individuano i seguenti ulteriori criteri:

- valutazione della tipologia e del supporto più pertinente rispetto alla gestione della raccolta e ai servizi all'utenza;
- estensione, completezza e pertinenza rispetto all'area tematica trattata, nei limiti dei livelli di copertura definiti per ciascuna area;
- autosufficienza dell'opera, cioè mancanza di rinvio ad altre opere per il reperimento delle informazioni (tranne che per quegli strumenti, come gli indici, che per loro natura svolgono una funzione di questo tipo);
- copertura temporale, livello e tempestività di aggiornamento;
- presenza e qualità degli apparati per la ricerca e la restituzione delle informazioni (bibliografie, indici, cronologie, strumenti di interrogazione e di recupero, motori di ricerca) e loro facilità d'uso (organizzazione interna delle informazioni semplice e chiara);
- integrabilità tra supporti diversi;
- caratteristiche fisiche/supportabilità dei formati;
- caratteristiche delle licenze e dei contratti;
- rapporto costi/benefici tra i diversi formati.

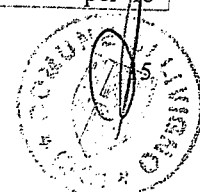
Livelli di copertura	Livello 2a presso le biblioteche di Bormio, Livigno, Valdidentro e Valfurva Livello 1a presso le biblioteche di Sondalo e Valdisotto
Revisione e scarto	I criteri per la selezione dei documenti da scartare sono principalmente: • documenti fortemente usurati, rovinati, rotti, sporchi • documenti desueti nel contenuto, che non siano classici della disciplina/materia, e che non rivestano particolare importanza in ambito locale.
Utilizzo	Lettura in sede delle opere di consultazione e prestito, locale e interbibliotecario, per la restante parte delle raccolte.

C) RAGAZZI

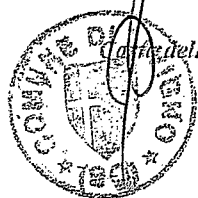
Profilo della raccolta ragazzi	La raccolta ragazzi comprende i documenti destinati agli utenti da 0 a 14 anni. I principi generali della politica di gestione della raccolta tendono ad assicurare: • stimoli culturali ed educativi per il pieno sviluppo psicologico, intellettuale e sociale di bambini e ragazzi; • informazioni e conoscenze che costituiscono il patrimonio culturale della società in cui si cresce; • materiali che favoriscano, negli anni della crescita, la formazione di una personalità attiva e creativa. Inoltre la raccolta si propone di: • promuovere l'abitudine della lettura come momento di divertimento e di piacere; • far vivere ai genitori l'esperienza della lettura condivisa, fin dai primi mesi di vita; • fornire un supporto alle attività della scuola. La raccolta ragazzi, primariamente destinata al pubblico infantile, è a
---------------------------------------	---

	disposizione anche degli adulti interessati alla produzione editoriale e alla letteratura per ragazzi. Si articola in sottosezioni per fasce di età e, al loro interno, per generi letterari, argomento, Dewey, collane. Comprende anche una raccolta di riviste suddivise secondo le classi d'età. I documenti sono primariamente in lingua italiana. I documenti materialmente disponibili in biblioteca sono inoltre integrati dai documenti accessibili tramite il servizio MediaLibraryOnLine della raccolta multimediale.
Criteri di selezione	I criteri coincidono in linea di massima con quelli degli adulti. In particolare la sezione ragazzi presta attenzione a: • qualità delle illustrazioni e del testo; • autorità riconosciuta dell'editore, dell'autore, del curatore, dell'illustratore, ecc. nei rispettivi ambiti professionali (produttivi, scientifici, creativi, artistici); • recensioni e giudizi critici; • materiali di supporto alle attività a tema per la promozione della lettura e alle attività svolte da insegnanti; • sicurezza materiale delle pubblicazioni per il pubblico infantile; • coerenza della forma di pubblicazione con il tipo di utenti cui il documento è destinato; • durata fisica del supporto; • costo e disponibilità sul mercato; • richieste di acquisto da parte di ragazzi, genitori e insegnanti. La sezione ragazzi esclude in linea generale l'acquisto di testi abbreviati, annotati e commentati per la scuola, albi da colorare, da costruire, con gadget.
Livelli di copertura	Livello 2b in tutte le biblioteche
Formato dei materiali	La raccolta ragazzi comprende: • libri di materiale vario: carta, cartone, legno, plastica e stoffa, e di varie dimensioni: da molto piccoli a giganti, sagomati, pop-up; • periodici • materiale multimediale.
Revisione e scarto	I criteri per la selezione dei documenti da scartare sono: • documenti fortemente usurati, rovinati, rotti, sporchi • copie eccedenti la prima (es: bestseller) mantenendo la copia migliore, o edizioni meno recenti, quando il titolo non è più particolarmente richiesto • documenti superati ed erronei nei contenuti • documenti ammessi al prestito con data di pubblicazione anteriore a 10 anni e non prestati negli ultimi 5 anni, che non siano classici e che non possano ancora essere valorizzati
Utilizzo	Lettura/consultazione in sede e prestito, locale e interbibliotecario.

D) MULTIMEDIALE	
Profilo della raccolta multimediale	La raccolta multimediale costituisce dal punto di vista dei formati e dell'offerta culturale e ricreativa uno dei punti più innovativi. Comprende documenti (dvd, cd, cd-rom, dvd-rom e altri formati elettronici che dovessero rendersi disponibili) per adulti e ragazzi. Costituisce una proposta alternativa e complementare per l'utenza, in grado di intercettare anche un pubblico nuovo, non necessariamente interessato alla lettura e al libro. Propone una selezione di qualità di film, documentari, video di teatro e danza, musica, nonché risorse elettroniche con banche dati di carattere informativo e per lo



	studio che integrano l'offerta di opere di consultazione a stampa. La raccolta di videocassette è gestita fino ad esaurimento per usura. I documenti presenti in queste raccolte sono disponibili per il prestito, nel rispetto delle leggi vigenti sulla protezione dei diritti d'autore. In particolare la raccolta di film si propone di offrire al pubblico generale e a quello degli appassionati una collezione rappresentativa dal punto di vista della storia del cinema, dei maggiori registi, e della produzione dei vari paesi, dei generi e degli attori e interpreti più significativi. La collezione non persegue l'eshaustività e la copertura totale, ma dedica particolare attenzione al cinema contemporaneo e a quello d'autore. Particolare attenzione è rivolta ad acquisire film destinati a bambini e ragazzi e documenti utili per l'educazione permanente della popolazione (es. corsi di lingua straniera). I documenti disponibili fisicamente in biblioteca sono integrati con quelli accessibili tramite il servizio MediaLibraryOnLine, che permette il download oppure la fruizione in streaming di una collezione costantemente aggiornata di audiolibri, ebook, film, video e musica.
Criteri di selezione	I criteri principali per la selezione e la scelta sono: • richiesta e interesse del pubblico; • valutazione della qualità artistica dell'opera secondo la critica; • valore dell'opera come documento nel tempo; • importanza, notorietà e popolarità di autori, registi e interpreti; • adeguata rappresentazione delle filmografie nazionali, di quelle maggiori e di quelle minori e/o di quelle provenienti da paesi di tradizione cinematografica anche recente e recentissima; più in generale la raccolta si propone di coprire, per quanto è possibile, il maggior numero di paesi; • adeguata rappresentazione dei diversi generi e sottogeneri nei quali i manuali e soprattutto i repertori classificano la produzione; • presenza di altri titoli dello stesso regista o interprete, se reputati significativi da fonti autorevoli; • presenza di altre opere dello stesso genere o dello stesso soggetto, se particolarmente rilevanti e rispondenti alla domanda del pubblico; • autorevolezza della casa produttrice, dell'istituto, dell'autore responsabili del documento; • attualità e aggiornamento dell'argomento trattato; • rappresentazione di punti di vista diversi; • costo e disponibilità sul mercato. Sono esclusi i film pornografici.
Livelli di copertura	Livello 1a per le biblioteche di Bormio, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva. La biblioteca di Livigno gestisce una raccolta di film in dvd al livello 2a. La biblioteca di Sondalo offre una selezione di opere cinematografiche adatte a bambini e ragazzi e una scelta di opere per il pubblico adulto in funzione segnaletica della più vasta offerta a livello di Sistema e di catalogo unico.
Revisione e scarto	I criteri per la selezione dei documenti da scartare sono: • documenti fortemente usurati, rovinati, rotti, sporchi • per documentari e documenti di argomento: contenuto superato ed erraneo • per film e materiale di intrattenimento: documenti ammessi al prestito con data di pubblicazione anteriore a 10 anni e non prestati negli ultimi 5 anni, che non siano classici e non possano ancora essere valorizzati.
Utilizzo	Fruizione in sede, se la biblioteca è dotata di idonea strumentazione, fruizione dai



propri apparati personali, prestito locale e interbibliotecario, nel rispetto della normativa a tutela del diritto d'autore.

E) PERIODICI

Profilo della raccolta dei periodici	Le biblioteche gestiscono una raccolta rappresentativa di periodici a stampa, a supporto: • dell'informazione sull'attualità (quotidiani, settimanali...); • dell'informazione generale, anche di tipo ricreativo, per i diversi ambiti culturali; • della ricerca e dello studio di base per aree tematiche definite di particolare rilievo; • della documentazione dell'identità e della memoria storica della comunità locale. I periodici a stampa sono integrati da quelli accessibili tramite il servizio MediaLibraryOnLine, che permette la consultazione online di quotidiani e periodici delle nazioni e nelle lingue più svariate.
Criteri di selezione	I criteri principali per la selezione e la scelta delle testate sono: • relazione e complementarità con la raccolta della biblioteca; • pertinenza rispetto al livello di copertura definito; • risposta a bisogni espressi e potenziali della comunità e degli utenti; • valutazioni di carattere bibliografico ed editoriale (presenza in repertori di citazioni e spogli, livello dei collaboratori, diffusione e reperibilità); • disponibilità di budget e di spazio fisico; • rappresentazione di punti di vista diversi, opposti e minoritari; • interesse locale.
Livelli di copertura	Il livello di copertura per ogni area tematica è quello ritenuto sufficiente a supportare l'informazione generale e la ricerca di base. In considerazione degli alti costi di abbonamento alla stampa periodica, le biblioteche si limitano ad acquisire una selezione di periodici adatti a sostenere ricerche autonome non specialistiche, negli ambiti tematici di maggiore interesse per l'utenza.
Revisione e scarto	La biblioteca mantiene nelle sue collezioni i periodici di interesse locale e quelli che per natura, contenuto e qualità si trasformano nel tempo in strumenti di informazione e consultazione per lo studio e la ricerca. I restanti periodici sono eliminati con la seguente tempistica dalla pubblicazione: passati 3 mesi per i quotidiani, passati 12 mesi per i settimanali, trascorsi 2 anni per i mensili e plurimensili.
Utilizzo	Lettura in sede e prestito, locale e interbibliotecario, dei numeri arretrati. A garanzia della massima reperibilità, sono sempre esclusi dal prestito i quotidiani e i periodici locali, se posseduti in unica copia.

F) FONDO LOCALE

Profilo della raccolta locale	La raccolta locale delle biblioteche dell'alta Valtellina ha per oggetto ogni aspetto dell'ambiente, della storia, della vita e della cultura del territorio di riferimento e - per i riferimenti storici - relativamente ad un ambito territoriale che si estende almeno fino a Como, a sud, ed al Canton Grigioni a nord. La raccolta locale include le opere di narrativa di autori locali, anche se di argomento non locale, e in generale le opere di immaginazione che abbiano come
--------------------------------------	---

	riferimento e ambientazione l'alta Valtellina. La raccolta locale si propone - specificatamente per le aree tematiche indicate - di essere una fonte d'informazione generale e divulgativa, di studio e di ricerca, per tutti coloro, individui e gruppi, che, a diversi livelli e per differenti esigenze educative, professionali, informative e ricreative sono interessati alla presenza di una collezione organica di documentazione locale del tipo qui descritto. La raccolta locale si propone di attivare iniziative e meccanismi atti a favorire tale scopo, quali: • l'acquisizione organica e sistematica della documentazione prodotta da enti pubblici e privati locali; • l'acquisizione di una doppia copia (una per il prestito e l'altra per la consultazione) dei documenti di maggiore interesse; • l'instaurazione di rapporti di cooperazione e collaborazione con altri istituti documentari e di ricerca presenti nell'area; • l'assistenza, l'incoraggiamento e il sostegno a persone e gruppi impegnati in ricerche di carattere locale; • l'acquisizione in copia delle tesi di laurea e di scritti inediti di interesse locale, previa compilazione della <u>modulistica</u> predisposta dalla biblioteca.
Livelli di copertura	Complessivamente la raccolta locale garantisce l'offerta di materiali dalla prima informazione (livello 1) all'approfondimento (livello 3). Tutte le biblioteche comunali dell'Alta Valtellina curano in maniera il più possibile esaustiva la documentazione inerente i propri comuni; curano altresì la documentazione inerente gli ambiti territoriali di cui i comuni fanno parte (comprensorio alta Valtellina, provinciale, regionale), di norma ad un livello di approfondimento inversamente proporzionale alla loro ampiezza. La raccolta della Biblioteca di Bormio è caratterizzata da una copertura maggiormente esaustiva su tutto il territorio dell'Alta Valtellina.
Formato dei materiali	La raccolta locale delle biblioteche accoglie documentazione di varia tipologia: • opere a stampa; • periodici locali, in prospettiva di cooperazione con le altre biblioteche valtellinesi per la scelta politica di conservazione; • carte geografiche e tematiche; • materiale minore (manifesti, pieghevoli), letteratura grigia; • documentazione di vario tipo (es: relazioni, rapporti, tesine, ricerche scolastiche) anche inedita. • tesi di laurea • documenti multimediali che presentino i requisiti di ammissibilità alla raccolta indicati nei punti precedenti.
Conservazione	La raccolta locale è destinata alla conservazione. Lo scarto è possibile in caso di usura del materiale in presenza di pluricopie o quando è possibile reperirne una nuova copia.
Utilizzo	Lettura in sede e prestito, locale e interbibliotecario. Le biblioteche escludono dal prestito i documenti della raccolta locale di particolare valore storico-documentario e rarità e tutti quelli conservati a scaffale chiuso. Tali documenti possono essere consultati in sede previa compilazione della <u>modulistica</u> predisposta dalla biblioteca.

G) FONDI STORICO-SPECIALI

Profilo dei fondi storico-speciali

La biblioteca di Bormio gestisce un fondo librario storico-speciale di 639 volumi di cui 104 appartenenti al fondo antico (opere edite fino al 1830 incluso) e 535 relativi a quello moderno, suddivisi equamente fra secolo diciannovesimo e ventesimo, non oltre gli anni '60. La costituzione del fondo è probabilmente da attribuirsi al volere e all'attività del municipio bormino intorno alla fine del XIX secolo. La maggior parte dei volumi reca il timbro ovale della Biblioteca Popolare Circolante di Bormio che, come le altre biblioteche circolanti italiane, fu fondata probabilmente verso la fine dell'Ottocento con l'obiettivo di acculturare la popolazione. A questo nucleo originario si unirono, nel corso degli anni, testi donati da studenti bormini, un gruppo di volumi utilizzati originariamente nelle scuole elementari di Bormio, identificati con i timbri di possesso: Biblioteca scolastica popolare di Bormio, Biblioteche magistrali di Lombardia, Comitato Provinciale per l'Educazione Popolare di Sondrio, Provveditore agli studi di Sondrio, e testi in lingua. Altri possessori ricorrenti sono: la struttura alberghiera Bagni di Bormio, componenti della famiglia Longa (lo storico e dialettologo Glicerio e il figlio Massimo, botanico) e della famiglia Zazzi, Delfina Schena, Angelica Ortona Venosta, Mirella Chigala, Enrique Cusini.

Si tratta di una biblioteca costituita prevalentemente da opere in lingua italiana di natura divulgativa, dai manuali di geografia per le scuole ai volumi di storia. Sono presenti opere di narrativa, anche in lingua, e opere divulgative popolari. Di non scarsa rilevanza la presenza di classici della letteratura, come le opere di Silvio Pellico, e testi in lingua. Numerosi i libretti di divulgazione relativi alle arti e ai mestieri. I libri sono conservati a scaffale chiuso ed ordinati in cinque sottosezioni.

La biblioteca di Livigno gestisce un fondo librario di 433 libri antichi di provenienza parrocchiale, con data di edizione dal 1536 e prevalentemente in lingua latina. Il contenuto dei libri è esclusivamente religioso: sermoni, testi di patristica, esegesi e diritto canonico. I libri sono conservati a scaffale chiuso ed ordinati secondo il formato e il secolo di pubblicazione.

La biblioteca di Sondalo gestisce un fondo librario di 697 pezzi, composto da edizioni prevalentemente di narrativa della prima metà del Novecento, proveniente dalla dismessa biblioteca del Villaggio sanatoriale Morelli. I libri sono conservati a scaffale chiuso e collocati secondo il criterio originale.

Conservazione	Questi fondi speciali non sono soggetti a scarto. Il fondo speciale di Bormio è soggetto ad incremento.
Utilizzo	Lettura/consultazione in sede previa compilazione della <u>modulistica</u> predisposta dalla biblioteca.